



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Segreteria Regionale della Valle d'Aosta

Aosta, 16 luglio 2012

Colleghi,

di seguito trovate i punti trattati durante l'incontro tenutosi in data odierna alla presenza del Presidente della Regione, dirigenti VV.F. e Coordinatore dipartimento personale. **In rosso sono riportate le risposte dell'Amministrazione Regionale.**

- Preso atto dell'evidente percorso messo in atto e volto al raggiungimento di una sorta di equiparazione tra professionisti e volontari, riteniamo quanto meno doveroso che questi ultimi adottino, in ogni occasione, un comportamento consono e decoroso nel rispetto del Corpo che rappresentano e della divisa che indossano. Al riguardo si fa esplicito riferimento ad alcuni episodi che hanno visto coinvolti diversi volontari che "stazionando" in alcuni bar e consumando alcoolici creano presso l'opinione pubblica la fastidiosa idea, più volte esternata, che i VV.F. tutti abbiano l'abitudine di "bere in servizio".
- Visto e considerato quanto sopra, tenuto conto dell'impegnativo percorso intrapreso per diventare V.F. professionista, ribadito lo spirito di attaccamento al nostro Corpo, e considerato il fatto che, a nostro avviso, l'appartenenza al C.V.VV.F. non è data dal semplice indossare l'uniforme ma dal rispetto di regole e dal riconoscimento di valori comuni presentiamo le seguenti proposte:
 1. Nei casi in cui la componente volontaria venga attivata per attività diverse dal soccorso pubblico riteniamo che questa non debba utilizzare la divisa operativa vvf ma bensì quella della protezione civile onde evitare imbarazzanti e pericolose confusioni di ruoli ed il ripetersi di fatti come quelli avvenuti a Mirandola. A tal proposito riteniamo inaccettabili le dichiarazioni rilasciate agli organi di stampa, dai VVF volontari rientrati da Mirandola, poiché denigranti per l'intero Corpo ribadendo il fatto che agli occhi della popolazione di Mirandola i VIGILI DEL FUOCO del C.V.VV.F. sono risultati impreparati ad affrontare una situazione di emergenza. Per le attività di interesse locale dotare la componente VOLONTARIA di pettorine da usare con abiti civili. **Su questi punti non è stato possibile trattare in alcun modo: è stata subito evidente la volontà politica di non differenziare in nessun modo la componente volontaria dalla componente professionista nelle attività diverse dal soccorso, comprese le attività di protezione civile nonostante sia stata riconosciuta la diversa professionalità delle due componenti.**
 2. Differenziare in modo univoco, con l'adozione di differenti colorazioni i D.P.I. delle due componenti del Corpo, così come deciso dai vvf di Trento. A tal proposito verrebbero evitati molti dei problemi avuti con le forniture di DPI degli ultimi anni (divise che scoloriscono, antipioggia non impermeabili) inoltre l'A.R. avrebbe anche un considerevole risparmio economico sulle forniture

dei capi. In caso in cui questa strada non sia ritenuta percorribile da parte dell'A.R. inserire la dicitura **VOLONTARIO**, chiaramente visibile, su tutti i DPI del personale volontario VV.F. **Il Presidente non ha sollevato opposizione sulla scelta dei DPI, ribadendo che le uniformi delle due componenti devono essere uguali accogliendo la nostra proposta di inserire la dicitura VOLONTARIO su tutti i DPI del personale volontario. A tal proposito, a detta del Presidente, essere volontario rappresenta un motivo di orgoglio da rendere ben visibile.**

3. **Adozione di gradi operativi NATO**, al pari degli altri corpi (Corpo Forestale Valdostano, Polizia, VV.F Trento e C.N.VV.F.) **con chiara distinzione tra professionisti e volontari. Concorda con la nostra proposta e approfondirà la questione con i Dirigenti del Corpo**

• Operatività del servizio di soccorso componente volontaria:

1. **Regolamentazione squadre di soccorso volontarie:** predisporre un regolamento di servizio che disciplini in modo chiaro e univoco la partecipazione alle operazioni di soccorso della componente volontaria (composizione minima squadre, regolamentare attività personale volontario aspirante e di supporto, autisti ecc.). **E' prevista nella giornata di domani una riunione tra Presidente, Dirigenti VV.F. e Consiglio del personale volontario per discuterne al fine di realizzare un regolamento di servizio che disciplini le attività del personale volontario.**
2. Per quanto attiene **le visite mediche** richiediamo che la componente volontaria sia sottoposta ai medesimi accertamenti sanitari previsti per la componente professionista , compresi i test anti droga e alcool per il personale abilitato alla guida in soccorso . **L'A.R. si è riservata di effettuare una verifica riguardo la normativa vigente in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro prima di rispondere alla nostra richiesta.**
3. **Composizione sezioni operative (art. 5 l.r. 37/09):** considerato il grado di operatività differente tra le componenti del Corpo l'utilizzo del personale volontario deve limitarsi solo ad attività logistiche stabilendone dei precisi criteri di scelta (professionalità, limite di età 45 anni). **Il Presidente concorda ad individuare il personale con più criterio in base alle differenti esigenze operative.**
4. Rivedere regolamento 3/09 in quanto non è esplicitato quali categorie di patente vvf consentano l'utilizzo di mezzi di soccorso in emergenza. **Il regolamento in questione dovrà essere rivisto dopo attenta valutazione con i dirigenti VV.F.**

- Servizio antincendio aeroportuale: considerata la carenza di personale e l'assenza di voli si richiede di declassare l'aeroporto in II categoria Icao e, nel caso in cui siano in programmati voli di categoria superiore richiamo di personale in orario straordinario. **La volontà politica, considerata la modifica di legge in materia, è di ridurre il personale nell'immediato a 3 unità. Ci è stato comunicato che Avda sta valutando l'opportunità di creare proprie squadre antincendio.**
- Viste le continue richieste da parte di alcuni volontari volte ad ottenere l'equiparazione tra le due componenti del corpo ci si chiede come possano rifiutarsi di svolgere mansioni a loro espressamente affidate da piani regionali di protezione civile. A tal proposito si richiede la revisione di tutti i piani prefettizi in cui sia previsto l'impiego del personale volontario in quanto non in grado di garantire il servizio.
- Per la risoluzione dell' emergenza "La Saxe" si ritiene non debba essere utilizzato personale professionista del Corpo Valdostano VV.F bensì personale della P.C. e che il personale discontinuo individuato venga invece utilizzato per attività di soccorso. **La decisione in merito è già stata presa in via del tutto eccezionale, i fondi sono stati stanziati da capitoli non di pertinenza del Corpo; verranno richiamate 3 unità che presteranno servizio il venerdì, sabato e domenica dalle ore 11.00 alle ore 23.00. Conseguentemente abbiamo ribadito la nostra contrarietà e la necessaria revisione dei piani prefettizi, cosa ribadita anche dai dirigenti vv.f..**
- Al fine di aumentare l'integrazione delle due componenti del corpo e per garantire un medesimo grado di sicurezza su tutto il territorio regionale, si richiede di valutare, come già proposto dai distaccamenti volontari di Donnas e Montjovet, l'istituzione di un distaccamento professionista, facendo ricorso a richiami di personale volontario ai sensi dell'art.87 l.r. 37/2009, presso il distaccamento Volontario di Verres. **Su questo punto chiusura totale: l'attuale volontà politica è quella di non istituire alcun distaccamento in bassa valle.**
- In ultimo vorremmo essere ragguagliati con quali risorse umane e con quali fondi il Comando VV.F. assolva ai compiti di cui ex art. 8 l.r. 37/09. **In materia il Presidente, dopo confronto con il Comandante si è riservato di esprimersi. A tutt'oggi non vi sono ne fondi ne personale che assolva ai compiti di previsione e prevenzione di protezione civile.**



Il Segretario Regionale
CO.NA.PO. Sindacato Autonomo VV.F.
CS Oliveri Simone

Oliveri Simone